



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI - SETTORE CIMITERI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-178.2.0.-131

L'anno 2018 il giorno 30 del mese di Novembre la sottoscritta Dott.ssa Fernanda Gollo, in qualità di Direttore della Direzione Servizi Civici , ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B DEL D. LGS. 50/2016, DA ESPERIRE ATTRAVERSO RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCALE SCORREVOLI NEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO – GALLERIA NUOVA CRIPTA, PER UN IMPORTO MASSIMO PARI AD EURO 26.874,49 IVA ESCLUSA COMPRESIVO DELLA SOMMA DI EURO 900,00 OLTRE IVA PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO CIG Z87260B00C.

Adottata il 30/11/2018
Esecutiva dal 30/11/2018

30/11/2018	GOLLO FERNANDA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI - SETTORE CIMITERI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-178.2.0.-131

OGGETTO: INDIZIONE DI PROCEDURA NEGOZIATA, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B DEL D. LGS. 50/2016, DA ESPERIRE ATTRAVERSO RICHIESTA DI OFFERTA SUL PORTALE MEPA DI CONSIP PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCALE SCORREVOLI NEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO – GALLERIA NUOVA CRIPTA, PER UN IMPORTO MASSIMO PARI AD EURO 26.874,49 IVA ESCLUSA COMPRESIVO DELLA SOMMA DI EURO 900,00 OLTRE IVA PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO CIG Z87260B00C.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova, i quali, in conformità ai principi dettati dalla Legge, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto l'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000, il quale determina le funzioni, le competenze e le responsabilità dei dirigenti;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01/03/2018 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2018/2020;

Vista la delibera della Giunta Comunale n° **98/2018** con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con il relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Visto il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

Premesso:

- che gli impianti di scale scorrevoli posti a servizio dei loculi ubicati presso la Galleria Nuova Cripta del Cimitero Monumentale di Staglieno risultano oramai vetusti e privi della necessaria efficienza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che, conseguentemente, al fine di garantire ai visitatori l'accesso ai loculi, occorre provvedere alla rimozione degli impianti di scale scorrevoli là ubicati ed alla loro contestuale sostituzione con attrezzature moderne dotate di un adeguato livello di funzionalità.

Dato atto che con D.D. n. 2018-178.2.0.-106, sono stati accertati i fondi provenienti dal contratto di sponsorizzazione tra il Comune di Genova e l'A.Se.F. s.r.l. finalizzati, tra l'altro, al finanziamento dell'installazione di impianti di scale scorrevoli, per la complessiva somma di Euro 40.000,00 (di cui Euro 32.786,89 quale imponibile ed Euro 7.231,11 per IVA al 22%) in regime di split payment, con contestuale assunzione dell'impegno n. 2018.12022 iscritto sul Capitolo 75508 - c.d.c. 2450.8.02 - "Attività Cimiteriali - Acquisizione attrezzature" per Euro 32.786,89 IVA inclusa.

Ritenuto conseguentemente necessario ed opportuno procedere all'acquisizione della fornitura con contestuale posa in opera presso la Galleria Nuova Cripta di n. 14 rampe di scale scorrevoli, comprensiva della rimozione degli impianti attualmente esistenti.

Quantificata in complessivi Euro 26.874,49 oltre IVA al 22%, di cui Euro 900,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, la spesa massima occorrente per l'acquisizione della fornitura di n. 14 rampe di scale scorrevoli presso la Galleria Nuova Cripta.

Dato atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa a cui aderire avente ad oggetto la tipologia di fornitura in argomento, ovvero utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

Preso atto che sul portale MEPA di CONSIP risulta attivo il bando "Beni cimiteriali" con Categoria merceologica "Scale cimiteriali" relativo ad analoga tipologia di fornitura;

Ritenuto pertanto necessario acquisire la fornitura in argomento attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016, mediante l'esperimento di apposita Richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MEPA di Consip;

Dato atto che:

- alla procedura verranno invitate tutte le Ditte che abbiamo provveduto ad abilitarsi al bando "Beni Cimiteriali" Categoria merceologica "Scale cimiteriali" del MEPA di Consip, ad eccezione della ditta "FABBRICA ITALIANA SCALE" in quanto la stessa, nell'anno 2016, a seguito di esperimento di ricerca di mercato e di successiva trattativa diretta, è già stata assegnataria di analoga fornitura per un importo pari ad Euro 16.391,80 oltre IVA;
- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate rispettivamente dai documenti "Capitolato tecnico" e "Condizioni particolari della fornitura" con relativi allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;
- l'assegnazione verrà effettuata in base al criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera d) del D. Lgs. 50/2016;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato altresì atto che il servizio richiede la compilazione del DUVRI, il cui schema risulta allegato al Capitolato Tecnico;

Ritenuto necessario stabilire che nel caso in cui la Richiesta di Offerta vada deserta o non pervengano offerte valide si procederà all'individuazione del contraente mediante trattativa diretta.

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107, 151 comma 4;
- il Civico Regolamento di Contabilità;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016, da esperire attraverso Richiesta di Offerta sul portale MEPA di Consip per l'acquisizione della fornitura in opera di impianti di scale scorrevoli presso il Cimitero Monumentale di Staglieno, per un importo massimo preventivato di Euro **26.874,49** di cui Euro 900,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, il tutto IVA al 22% esclusa;

2) di quantificare in Euro 26.874,49 IVA al 22% esclusa, di cui Euro 900,00 IVA al 22% esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi Euro 32.786,89 la spesa massima occorrente per la fornitura in oggetto;

3) di stabilire che alla procedura verranno invitate tutte le Ditte che abbiamo provveduto ad abilitarsi al bando "Beni Cimiteriali" Categoria merceologica "Scale cimiteriali" del MEPA di Consip, ad eccezione della ditta "FABBRICA ITALIANA SCALE" in quanto la stessa, nell'anno 2016, a seguito di esperimento di ricerca di mercato e di successiva trattativa diretta, è già stata assegnataria di analoga fornitura per un importo pari ad Euro 16.391,80 oltre IVA;

4) di stabilire che la R.d.O. sarà disciplinata dal Capitolato tecnico e dalle Condizioni Particolari di Fornitura con i relativi allegati, che si allegano quali parti integranti del presente provvedimento e che esplicitamente si approvano;

5) di stabilire che l'aggiudicazione avverrà in base al criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera d) del D. Lgs. 50/2016 e che si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida pervenuta;

6) di dare atto che con D.D. n. 2018-178.2.0.-106 è già stato prenotato l'importo complessivo di Euro 32.786,89 IVA 22% inclusa al Capitolo 75508 - c.d.c. 2450.8.02 - "Attività cimiteriali - Acquisizione attrezzature" Area commerciale, IMPE 2018.12022;

7) di demandare a successivo specifico provvedimento l'assegnazione definitiva della fornitura e l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo a carico del Bilancio 2018, previa riduzione dell'impegno n. 2018.12022;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa Fernanda Gollo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI SETTORE CIMITERI

CAPITOLATO TECNICO DELLA FORNITURA E MESSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCALE SCORREVOLI NEL CIMITERO DI STAGLIENO – GALLERIA NUOVA CRIPTA ED ONERI ACCESSORI

1. L'impresa assegnataria dovrà provvedere alla fornitura e messa in opera di nuovi impianti completi di scale scorrevoli lateralmente, su guide fisse vincolate alla struttura, nonché all'adempimento di tutti gli oneri connessi secondo quanto di seguito specificato, compreso l'onere di rilevazione misure ed ogni altro accertamento tecnico ed organizzativo necessario.

Cimitero interessato : Staglieno (Piazzale G.B. Resasco) Galleria Nuova Cripta B

Requisiti normativi richiesti : costruzione a norme UNI EN 131 – ZH I/367, UNI HD 1004 (ove applicabile), D.lgs. 81/2008, portata minima per cadauna rampa montata su impianto Kg 150. Dovranno essere fornite complete certificazioni in merito riferite ad ogni singolo elemento.

Requisiti tecnici generali richiesti:: qualità elevata del prodotto, rampe in acciaio inox o alluminio, binari/guide portanti, di trattenuta e di scorrimento in acciaio zincato a caldo, acciaio inox o alluminio compresa la relativa ferramenta, bulloneria ed ogni altro elemento strutturale di assemblaggio, adeguato dimensionamento strutturale degli elementi costituenti ogni singolo impianto e certificata l'adeguatezza dei supporti di fissaggio (interasse inferiore comunque a mt 1,00) alla struttura (al distacco) dei loculi in relazione alla massima sollecitazione d'uso (contemporaneo uso delle rampe nella tratta) ed, anche singolarmente, nella condizione di sollecitazione d'uso più svantaggiosa. Adeguamenti tecnici di supporto dovranno inoltre essere previsti sui varchi di passaggio e su altri elementi strutturali particolari. Alcuni elementi od accessori non strutturali diversi da quelli sopra indicati, qualora non espressamente indicato diversamente, dovranno comunque essere costituiti in acciaio inox od in acciaio opportunamente trattato con protezione contro la corrosione (zincatura a caldo). Saranno compresi anche eventuali elementi (es. archetti) necessari alla salvaguardia della pubblica incolumità ed alla degnazione degli elementi costitutivi degli impianti (es. guida inferiore, sporgenze, ecc.)

Requisiti di manutenzione richiesti:: disponibilità di fornitura delle parti di ricambio per anni 10, individuazione delle parti non direttamente prodotte fornendo indicazione completa del fornitore/produttore, programmazione della necessaria tempistica di manutenzione per il mantenimento in sicurezza dell'impianto per almeno un periodo di anni 10.

Documentazione richiesta :

Manuale d'uso e manuale di manutenzione in numero di copie sufficienti alla copertura delle esigenze di diffusa e continua informazione all'utenza ed agli addetti. Etichette adesive di dimensioni leggibili che riproducano, su ogni rampa ed in posizione visibile, le indicazioni necessarie all'uso delle scale a norma UNI EN-131, compreso il sistema di posizionamento, fissaggio o sicurezza relativo il normale utilizzo della scala ed i sistemi di bloccaggio dello scorrimento rampe. Il riepilogo di tutte le sopra indicate informazioni dovrà risultare anche da pannelli in alluminio di ampia dimensione (almeno 20x30 cm) fissati stabilmente

sulle strutture servite dalle scale, ad altezza tale da risultare facilmente leggibili alle persone di bassa statura ed in numero di almeno 1 per ogni tratta o parte di tratta pari a circa 10 ml.

Intervento : Staglieno (Piazzale G.B. Resasco) Galleria Nuova Cripta B

1. Gli impianti di nuova installazione dovranno essere a servizio di tutti i loculi dei corpi interessati a partire dalla terza fila dal basso.

3. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a proprie esclusive cure e spese alla preventiva rimozione con smaltimento dei materiali rimossi, delle guide e scale metalliche ivi presenti, alla installazione di nuova guida/binario portante di scorrimento superiore, installazione delle nuove scale operanti con collaudo e certificazione di corretto montaggio ed immediata utilizzabilità da parte degli utenti.

4. Le rampe sospese degli impianti di scale scorrevoli lateralmente dovranno:

- essere costituite da semplice rampa rettilinea sospesa e vincolata superiormente alla guida portante di scorrimento, dotate di piano di lavoro a "palchetto" a norma D.lgs. 81/2008 che sia di circa 160/170 cm più basso rispetto la quota corrispondente al bordo superiore delle lapidi pertinenti l'ultima fila di loculi servita,
- essere vincolate adeguatamente con sistema di scorrimento portante alla guida/binario dotato di fermo d'uso azionabile manualmente;
- essere complete di corrimano laterali e parapetto sommitale a norma con eventuale essenziale sistema di chiusura di sicurezza di facile azionamento (es. tipo catenella con moschettone);
- avere gradini con piano a zigrinatura antisdrucchiolo e larghezza minima di mm140;
- essere dotate alle estremità inferiori di almeno n. 2 piedini di stazionamento con tampone antiscivolo in gomma;
- avere, coniugate ai piedini suddetti, n. 2 ruote di scorrimento, disattivabili, con dispositivo a molla di stazionamento con persona a bordo in poliuretano iniettato in poliammide anti corrosione con supporto in acciaio inox o zincato a caldo, distanziale di scorrimento con ruota di eguali materiali, su guida di scorrimento inferiore su tutto lo sviluppo della zoccolatura che risulta non regolare, ovvero altro sistema meccanico analogo di facile e comprensibile manovrabilità per gli utenti che riproduca il suddetto dispositivo di stazionamento con persona a bordo e risultati di pari funzionalità e sicurezza;
- avere sistema di trattenuta inferiore che impedisca, su sollecitazione dell'utilizzatore, la torsione verso il lato libero delle stesse determinando inopportune e dannose sollecitazioni negli elementi di vincolo/scorrimento.

Il distanziale di scorrimento inferiore con ruota, quello di trattenuta inferiore e la/e guida/e di scorrimento e di trattenuta potranno quindi risultare coniugati in unico sistema di adeguata efficienza e funzionalità. La guida/binario di scorrimento e di trattenuta, associate o dissociate, sono onere obbligatorio in considerazione della già ricordata irregolarità dell'andamento della zoccolatura.

Non sono quindi ammesse diverse soluzioni con scale/rampe di tipologia costruttiva diversa, con strutturazione diversa (es. carrello), ovvero derivanti da applicazioni non conformi anche minimamente a quanto richiesto.

5. Le rampe dovranno scorrere ad una distanza dagli elementi più emergenti della struttura (solitamente mezzanini, lesene o tabelle) di circa 25/30 cm, in modo da non recare disagio alle decorazioni fisse (portafiori, fanali ecc.) e floreali delle sepolture.

6. Il corretto dimensionamento delle rampe sarà comunque oggetto di valutazione a cura della stazione appaltante all'atto della presentazione del progetto proposto, risultando comunque allo stato disponibile, per ogni confronto, la rilevazione delle attuali scale installate.

Potrà comunque anche essere richiesta e concordata con la ditta assegnataria la preventiva installazione di un esemplare in prova che consenta di valutare congiuntamente la corrispondenza delle applicazioni a quanto richiesto dal presente capitolato ed alle esigenze d'uso agevole e sicuro per gli utenti.

In fase di collaudo della fornitura la stazione appaltante procederà ad una puntuale verifica finale della funzionalità d'uso delle scale in base a tutte le prescrizioni richieste relative al servizio dei loculi.

7. E' inoltre da rilevare al riguardo la necessaria attenzione in merito ai dislivelli della pavimentazione antistante i corpi per sepolture sulle quali scorreranno le scale oggetto dell'appalto che possono risultare, in casi particolari, nell'ordine di alcuni centimetri su uno sviluppo medio di circa 20 mt., e che impongono una particolare cura nelle scelte tecniche adottabili.

8. Il binario superiore di scorrimento e sostegno della rampa dovrà essere saldamente fissato alla struttura esistente tramite staffe metalliche in acciaio inox od in acciaio opportunamente trattato con protezione contro la corrosione (zincatura a caldo) debitamente conformate ed a interasse inferiore a metri 1

imbullonate (dado e glover) su barra filettata di adeguato diametro e profondità (comunque ben oltre i rivestimenti lapidei), ancorata con ancorante chimico a formulazione ibrida tipo Fischer Upat UPM 44 o equivalente, a base di metacrilati, dibenzoilperossida flegmizzato e cemento Portland. L'ancorante dovrà godere del Benestare Tecnico Europeo (ETA) e marcatura CE che ne attesti l'idoneità per applicazioni su calcestruzzo non fessurato (opzione7), dovrà presentare Certificazione Antifuoco secondo la curva di incremento termico ISO 834, Approvazione Tecnica Italferr e documento che ne certifica la caricabilità su supporti murari compatti (DiBT). L'alternativo eventuale uso di tasselli meccanici dovrà garantire pari condizioni di tenuta nel tempo. Qualora non risultasse possibile mantenere l'interasse fra le staffe indicato dovranno adottarsi adeguate soluzioni condivise che garantiscano la medesima resistenza alle sollecitazioni d'uso ed una adeguata durabilità nel tempo.

9. Il posizionamento dello stesso binario non dovrà interferire con la libera movimentazione dei feretri od intercludere, anche in minima parte, lo spazio destinato alla collocazione delle lapidi di decorazione dei loculi. Il nuovo binario sarà conseguentemente posizionato entro lo sviluppo dei mezzanini (fascia lapidea di separazione orizzontale fra i loculi) e per tutto lo sviluppo del prospetto interessato dall'impianto.

10. Agli estremi dello stesso binario dovranno essere fissati fermi di fine corsa con tampone in gomma tenera. Il binario dovrà essere comunque esteso a tutto lo sviluppo della struttura interessata senza alcuna limitazione, con eventuali estensioni su pareti cieche che consentano la continuità di scorrimento della scala per il migliore servizio dei loculi..

11. Il carrello di scorrimento, adeguatamente dimensionato per sorreggere la rampa sospesa, dovrà garantire un agevole e sicuro movimento della rampa stessa per tutta l'escursione di utilizzo, essere adeguatamente robusto con parti in acciaio inox, alluminio o acciaio zincato a caldo tale da renderne remota l'ossidazione anche a seguito di continua esposizione all'esterno. Dovrà essere provvisto di adeguati fermi o sistemi che ne impediscano lo scarrucolamento accidentale in fase di utilizzo con perfetto accoppiamento alla guida/binario portante superiore ed eventualmente dotato di dispositivo di blocco azionabile manualmente qualora necessario per garantire la perfetta stazionabilità della rampa con utente a bordo.

12. Quant'altro non espressamente previsto ed indispensabile alla corretta fornitura e messa in esercizio di detti nuovi impianti è da considerarsi a carico dell'appaltatore, compreso ogni onere inerente eventuali riparazioni, ripristini e sostituzioni di parti danneggiate, anche accidentalmente, a causa dell'esecuzione di tutte le opere relative la presente fornitura.

13. I dati tecnici essenziali di massima relativi i reparti cimiteriali oggetto della presente fornitura sono i seguenti:

CIMITERO DI STAGLIENO - PIAZZALE RESASCO TEL. 0105576400
GALLERIA NUOVA CRIPTA

<u>PIANO PRIMO</u>	<u>Lunghezza guida</u>	<u>n. rampe scorrimento laterale</u>
<u>Corpo G</u>	23	2
<u>Corpo H</u>	23.50	2
<u>Corpo I</u>	24.50	2
<u>PIANO SECONDO</u>	<u>Lunghezza guida</u>	<u>n. rampe scorrimento laterale</u>
<u>Corpo A</u>	29	3
<u>Corpo B</u>	8	1
<u>Corpo C</u>	15.50	2
<u>Corpo D</u>	17	2

14. Ad avvenuta completa fornitura ed installazione di tutti gli impianti, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a far pervenire alla Civica Amministrazione la documentazione di seguito indicata:

- A) dichiarazione di corretta installazione e montaggio degli impianti;
- B) dichiarazione che gli impianti installati sono conformi ai requisiti normativi di cui al D.lgs. 81/2008 ed alla norma tecnica UNI EN 131 1/2 ove applicabili.
- C) ogni altra certificazione espressamente richiesta dal capitolato



**COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI CIVICI
SETTORE CIMITERI**

**PROGETTAZIONE RELATIVA ALL'AGGIUDICAZIONE DELLA FORNITURA DI SCALE
SCORREVILI PRESSO GALLERIA NUOVA CRIPTA CIMITERO STAGLIENO**

a) Relazione tecnico illustrativa.

Gli interventi previsti sono di natura sostitutiva di impianti di scale esistenti ma ormai obsoleti, per i quali non è economicamente compatibile alcun intervento di manutenzione atto a ripristinare il normale funzionamento. Inoltre trattasi di materiale non certificato/certificabile rispetto alle nuove specifiche disposizioni normative.

Per l'impianto sono stati scelti materiali incorruttibili che garantiscono una lunga durata ed una continua sicura fruibilità delle rampe.

La scelta tipologica della rampa, definita a palchetto con scorrimento laterale è quella ritenuta più confortevole per l'utenza media cimiteriale.

L'intervento prevede globalmente la messa in opera con eventuale rimozione dei vecchi impianti, di circa mt 140,50 di guida e di n. 14 rampe di scale scorrevoli di varia misura ed altezza.

b) Condizioni particolari di fornitura

Le modalità di svolgimento della procedura e della gestione del contratto sono disciplinate nel documento "Condizioni particolari di fornitura", allegato al provvedimento di indizione.

c) Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche tecniche della fornitura in opera richiesta sono puntualmente descritte Capitolato tecnico allegato al provvedimento di indizione.

d) Costi della sicurezza e della manodopera

I costi della sicurezza e della manodopera sono descritti all'art. 1 delle Condizioni particolari della fornitura allegato al provvedimento di indizione.

d) Calcolo della spesa

Il prezzo posto a base di gara è stato calcolato dal costo medio per ciascuna rampa pari ad Euro 1.474,06 ritenuto congruo data la complessità meccanica dei dispositivi di scorrimento e degli oneri derivanti dalla rimozione e dallo smaltimento degli impianti preesistenti. Pertanto il valore

complessivo presunto della fornitura è di Euro 26.874,49 esclusa IVA 22% che trovano copertura sul Capitolo 75508 “Attività cimiteriali Acquisizione attrezzature ”del Bilancio 2018 pdc 2.2.1.9.15 C.O. 31066.2.5 Crono 2018.42 (Impe. 2018.12022).

e) Schema di contratto

La gara verrà indetta con Richiesta di offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MEPA di Consip pertanto per la redazione del contratto tra Comune di Genova e ditta aggiudicataria, verrà utilizzato lo schema proposto dal sistema.

f) Quadro economico della fornitura:

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE			
DELLA SERVIZIO DI SFLACIO ERBA NEI CIMITERI CITTADINI ANNO 2018			
ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	900,00		
IMPORTO TOTALE DELLA FORNITURA A BASE D'APPALTO	26.605,75		
IVA massima applicabile	5.853,27		
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	32.459,02		
TOTALE	32.459,02		



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIVICI SETTORE CIMITERI

**APPALTO PER LA FORNITURA DI SCALE SCORREVOLI NELLA GALLERIA NUOVA
CRIPTA CIMITERO STAGLIENO – ANNO 2018**

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. n° 81/2008)

e

**MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008)

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P
(dott.ssa Fernanda Gollo)

Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente
(dott.ssa Fernanda Gollo)

1 di 24

Servizio Prevenzione e Protezione

16149- Via di Francia ,1-Matitone -16°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it

allegato DUVRI-SCALE SCORREVOLI 2018doc.doc

DOC_221107

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (con riferimento all'art. 26 del D.Lgs.n° 81/2008)	Dott.ssa Fernanda Gollo	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Direzione/U.O./Settore Committente (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Direzione Servizi Civici	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Dott.ssa Fernanda Gollo	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98,art. 9 e non solo)	Geom. Paolo Crovetto	Corso Torino 11 – 16129 Genova Tel. 0105576918 / cell. 3355699142
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	De Stefano Domenico	Via di Francia 3 Matitone, 2° piano Tel. 010.5573571 Fax 010.5573713; e-mail ddestefano@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

SCALE SCORREVOLI NELLA GALLERIA NUOVA CRIPTA CIMITERO STAGLIENO	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

DURATA DEL CONTRATTO ANNUALE	
-------------------------------------	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	CIMITERO STAGLIENO	LORO SEDI
--	--------------------	-----------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :AL n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

--	--	--	--

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Servizio Prevenzione e Protezione

27	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Servizio Prevenzione e Protezione

	DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
37	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
41	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' CIMITERIALI SVOLTE DA ADDETTI DEL CIMITERO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

42	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON OPERATORI ESTERNI (MARMISTI) CHE OPERANO SU SEPOLTURE DEL CIMITEROX	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
----	---	-------------------------------------	--------------------------

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

L'ATTIVITA' SARA' SEMPRE ESEGUITA IN ATTINENZA A NORME COMPORTAMENTALI COMPATIBILI CON LE ESIGENZE DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E DEGLI OPERATORI TUTTI.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008 e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione *[delibera tuttora in vigore ma pur da integrare per il recepimento delle modificazioni introdotte nel tempo all'art.26 del D.Lgs.n° 81/2008].*
- ⇒ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto
- ⇒ È VIETATO FUMARE
- ⇒ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro
- ⇒ Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- ⇒ È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica
-
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, *dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.° 81/2008.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento* (ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n°81/2008) e *sopralluogo congiunto* (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* (come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante del Cantiere** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 18 comma 1 lettera b), art.43 del D.Lgs. n°626/94, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE

OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni

caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre

disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell' intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, il *Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti

attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 494/96 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

20 di 24

Servizio Prevenzione e Protezione

16149- Via di Francia ,1-Matitone -16°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it

allegato DUVRI-SCALE SCORREVOLI 2018doc.doc

DOC_221107

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **“VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO”** [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

Genova, li	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P (dott.ssa Fernanda Gollo)	Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (dott.ssa Fernanda Gollo)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI	Revisione	1
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art. 2.1 e del Capitolato d'Appalto allegata alla Deliberazione G.C. n° 877 del 04.06.98 .

Presso la Sede:

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
Appalto Servizio sfalcio erba		Via
		Via:.....

Sono convenuti in data:

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, Dott.ssa Cinzia Vigneri
 - **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente Dott.ssa Cinzia Vigneri**
 - **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente), Geom. Paolo Crovetto
 - Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione del Comune, P.I.
 - **Il Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco**, Sig.
 - Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig.
- allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti .

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente attività di sfalcio e diserbo con attrezzature a motore in aree interne dei cimiteri conformate a campo di inumazione ovvero a particolari reparti cimiteriali con percorsi interni e scale di collegamento in ambiente esterno mediamente disagiata.

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore) Rumore, proiezione di schegge, esposizione degli addetti ad insolazioni o colpi di calore, uso attrezzature a motore, liquidi infiammabili, prodotti chimici, irradiazione prodotti chimici, scivolamenti e cadute da percorsi interni scale e rilevati, conduzioni autoveicoli, punture da insetti..

-

Segue

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI, LEGALITA' E DIRITTI	Revisione	1
		Pagine n°	2 di 2

22 di 24

Servizio Prevenzione e Protezione	
16149- Via di Francia ,1-Matitone -16°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
allegato DUVRI-SCALE SCORREVOLI 2018doc.doc	DOC_221107

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore) inalazione , ingestione, contatto con sostanze chimiche di diserbo, contatto con attrezzature a motore, irrorazione sostanze chimiche.

➤

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione delimitazione area di intervento e segnalazione con cartelli dell'attività in corso, uso DPI adeguati alle esigenze operative ed all'utilizzo di attrezzature/sostanze, coordinamento con altre attività interne al cimitero, immediata rimozione materiale di risulta sui percorsi e riordino, valutazioni oggettive e particolari attenzioni per interventi in aree transennate o disagiati con impiego di un maggior numero di addetti , calendarizzazioni interventi, disponibilità di cassetta di pronto soccorso presso tutti gli operatori impiegati a cura dell'appaltatore.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	

**FORNITURA E MESSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCALE SCORREVOLI
NEL CIMITERO DI STAGLIENO – GALLERIA NUOVA CRIPTA**

FACSIMILE DICHIARAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Il sottoscritto (cognome) (nome)

nato/a a Prov.

il/...../....., res.te a

Prov. in Via/P.zza

n. civ. CAP c. fisc.

tel. in qualità di legale rappresentante dell'impresa

.....

c. fisc p. IVA iscritta presso la CCIAA di

.....

n. iscrizione CCIAA (RI o REA)

data di iscrizione//, con sede legale sita in

Prov.

Via/P.zza n. civ.

Tel.,

DICHIARA

di essersi recato direttamente (o di aver delegato il Sig. dipendente in qualità di.....) sui luoghi di esecuzione della fornitura, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della fornitura e di aver giudicato la fornitura stessa eseguibile ed il prezzo remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto.

Dichiaro inoltre avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione della fornitura nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria della fornitura in appalto.

.

In fede

Luogo e data

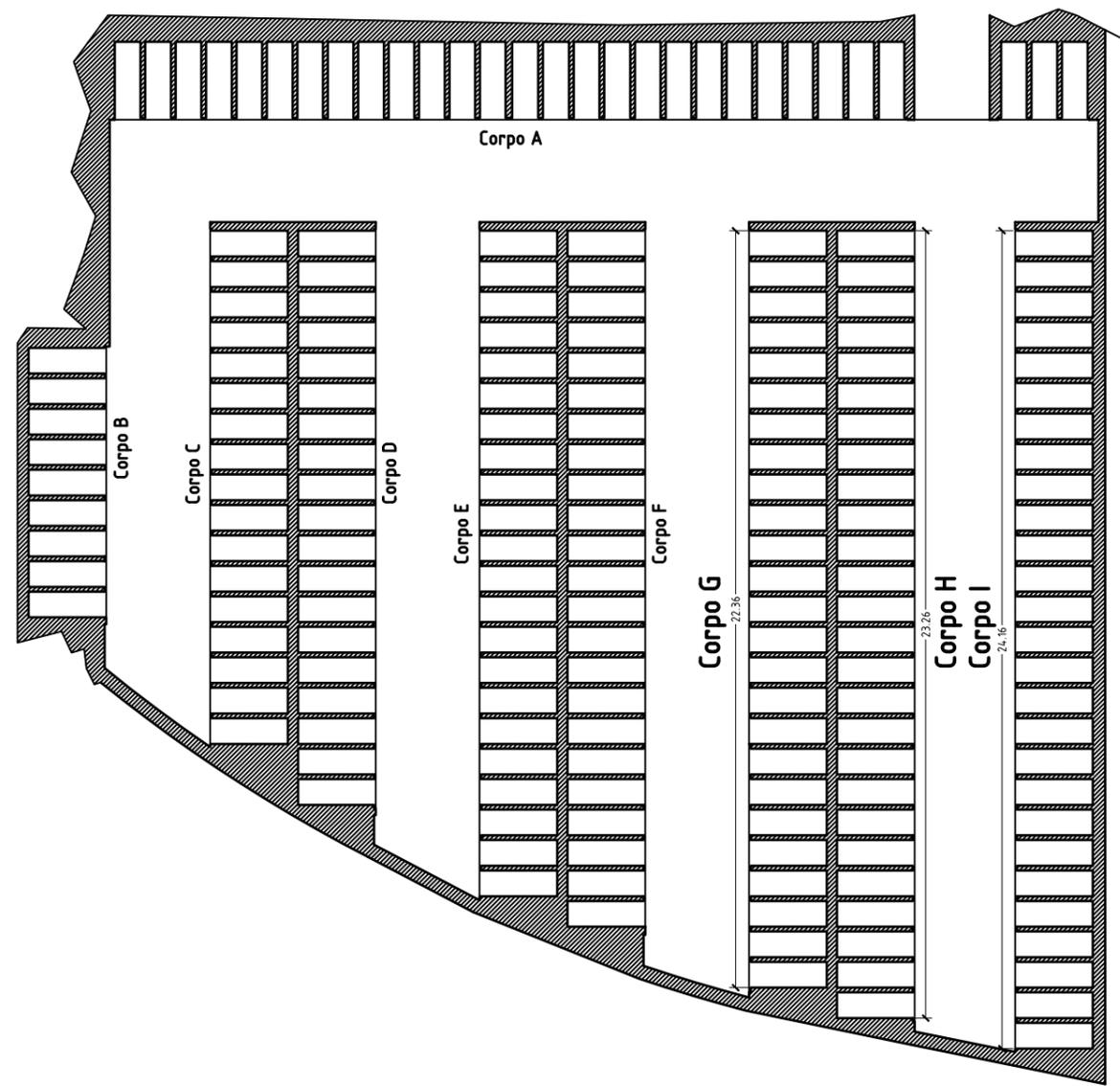
Timbro e firma

.....

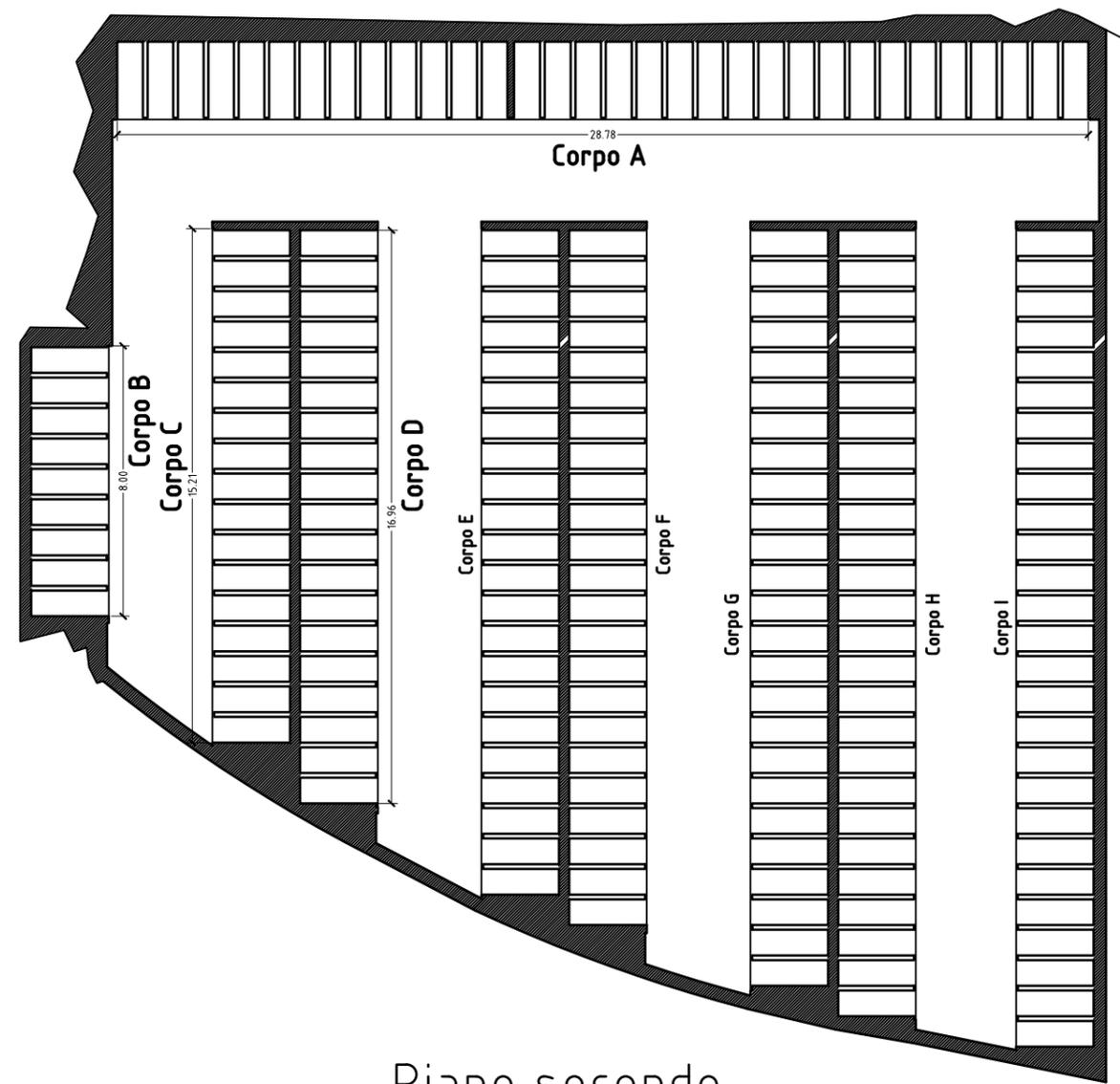
N.B. : allegare copia del documento di identità del sottoscrittore

Cimitero di Staglieno - Galleria Nuova Cripta

scala 1:200



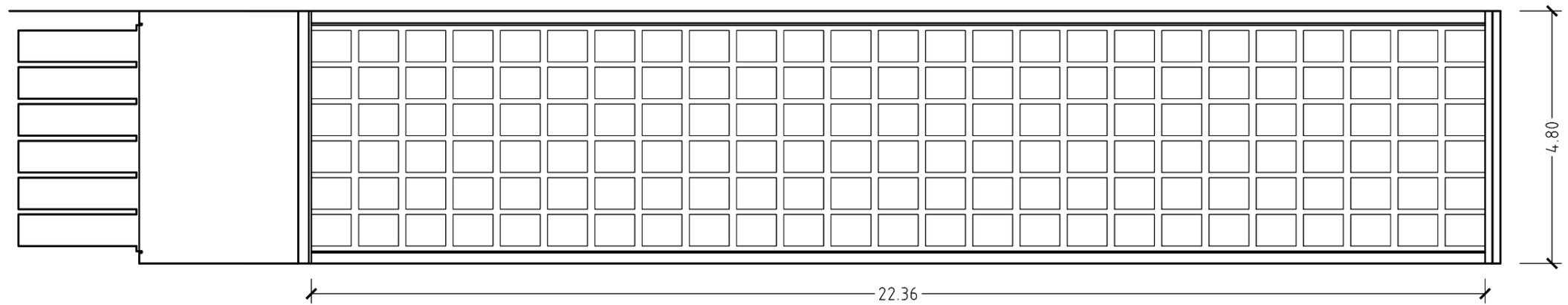
Piano primo



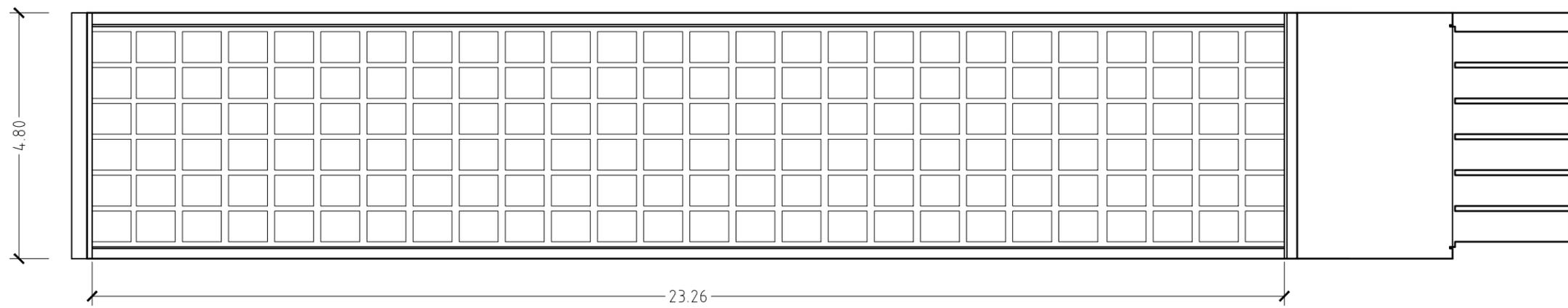
Piano secondo

scala 1:200

Corpo G - piano 1°

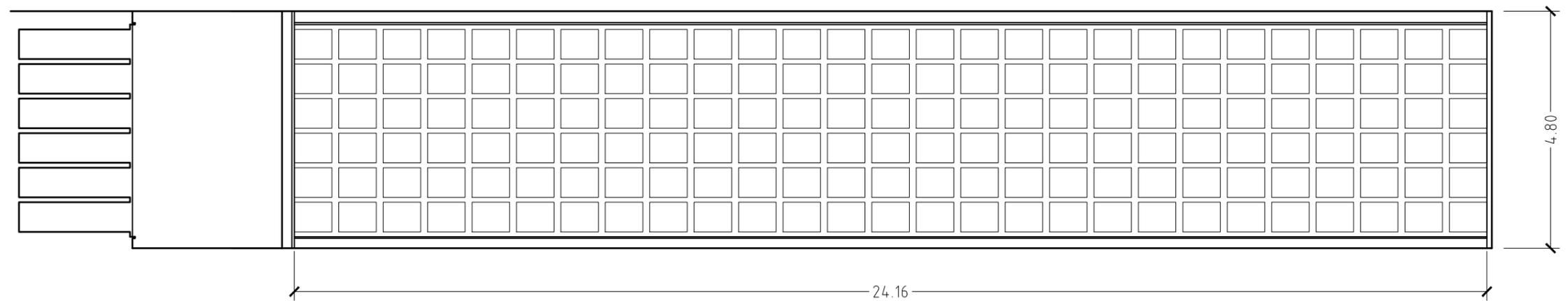


Corpo H - piano 1°

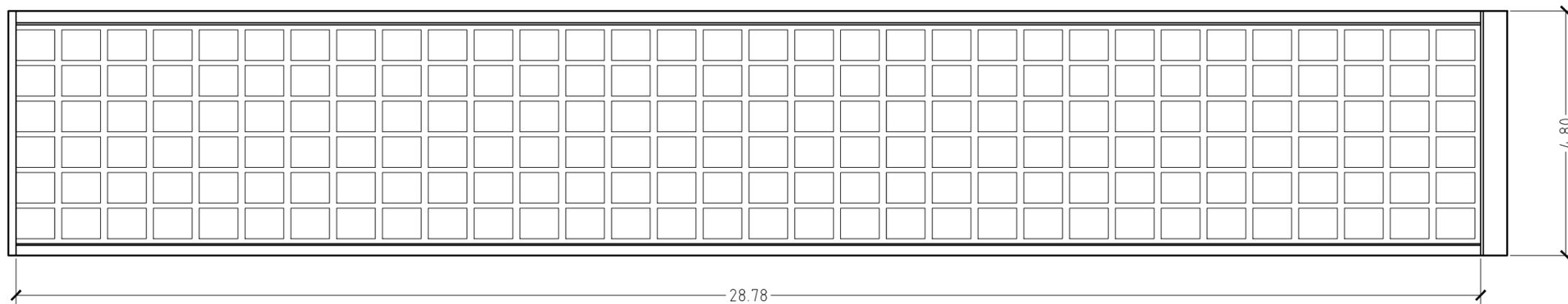


scala 1:100

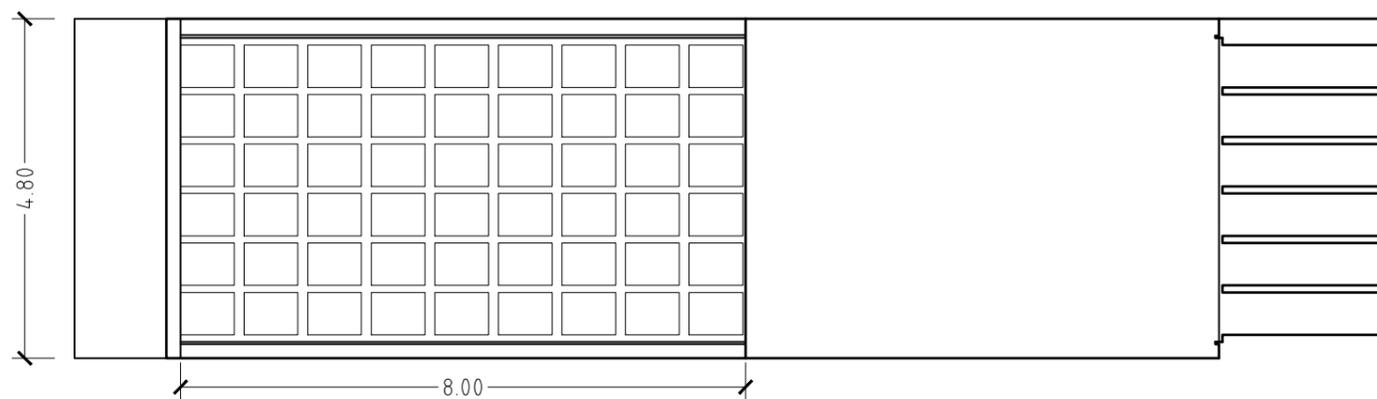
Corpo I - piano 1°



Corpo A - piano 2°

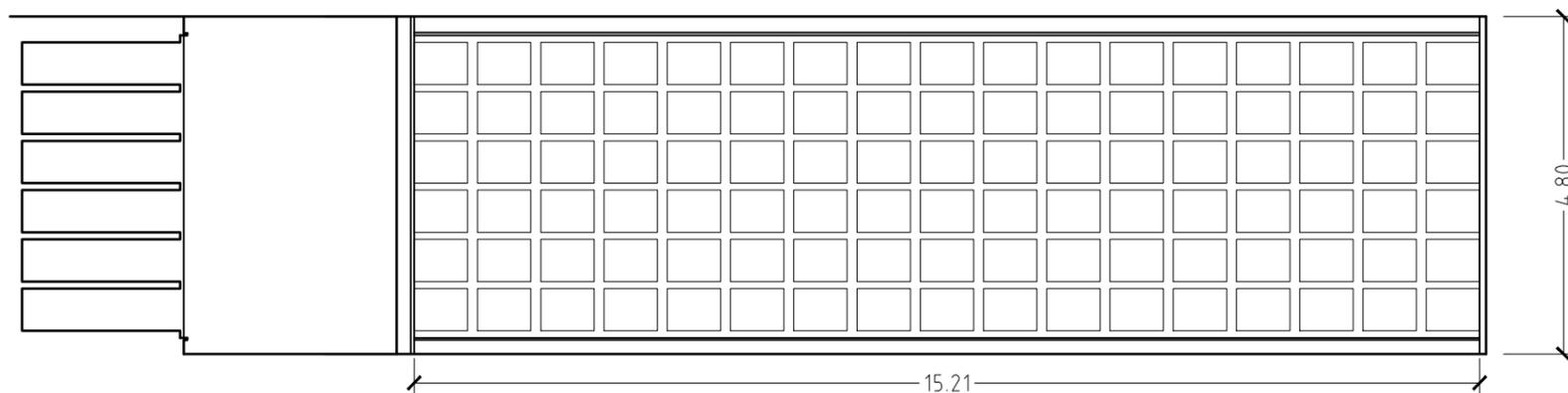


Corpo B - piano 2°

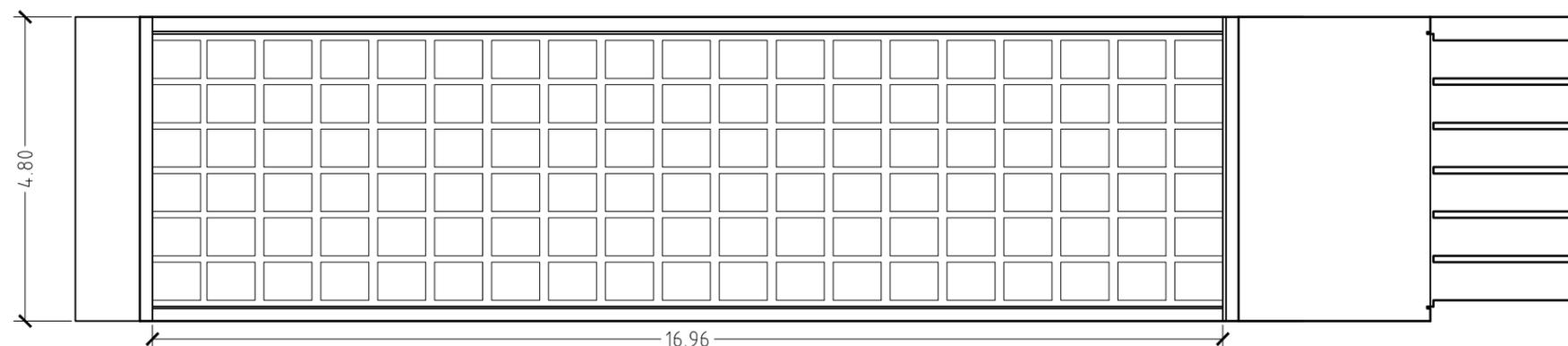


scala 1:100

Corpo C - piano 2°



Corpo D - piano 2°





**COMUNE DI GENOVA
CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA**

**FORNITURA E MESSA IN OPERA DI IMPIANTI DI SCALE SCORREVOLI
NEL CIMITERO DI STAGLIENO – GALLERIA NUOVA CRIPTA**

CIG Z87260B00C

INDICE

- ART. 1 – OGGETT, IMPORTO A BASE DI GARA E COSTO MANODOPERA.***
- ART. 2 – FORMULAZIONE DELL’OFFERTA***
- ART. 3 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE***
- ART. 4 – CAUZIONE DEFINITIVA***
- ART. 5 – ONERI ED OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO***
- ART. 6 - ALTRE INFORMAZIONI***
- ART. 7 – PAGAMENTI***
- ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLO***
- ART. 9 – SICUREZZA – NORME DI PREVENZIONE, INFORTUNI, IGIENE
DURANTE L’ESECUZIONE DEL CONTRATTO***
- ART. 10 – COLLAUDO E GARANZIA***
- ART.11 – PENALITÀ***
- ART.12 – SUBAPPALTO***
- ART.13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO***
- ART.14- ASSICURAZIONI***
- ART. 15- INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***
- ART.16- DRUVI***

PREMESSA

La presente RDO è composta dai seguenti documenti:

- le presenti “Condizioni particolari di fornitura”
- il Capitolato tecnico
- l’offerta economica in cui la Ditta formulerà la percentuale di sconto proposta;
- DUVRI

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fernanda GOLLO, Direttore Servizi Civici.

ART. 1 – OGGETTO, IMPORTO A BASE DI GARA E COSTO MANODOPERA.

Costituisce oggetto del presente appalto, da affidarsi ai sensi dell’art. 95 c. 4 D.Lgs. 50/2018, la fornitura di impianti di scale scorrevoli nel Cimitero di Staglieno – Galleria Nuova Cripta.

Per l’articolazione dell’appalto e le specifiche tecniche degli impianti si rimanda al Capitolato Speciale d’appalto.

L’importo complessivo posto a base di gara viene quantificato in € 26.874,49 (VENTISEIVIMAOTTOCENTOSETTANTAQUATTRO/49) oltre IVA, di cui Euro 900,00 oltre IVA per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Si precisa che la prestazione principale consiste nella fornitura dei manufatti – CPV 44233000-2, per un importo pari ad Euro 20.636,89 IVA esclusa, mentre la prestazione secondaria consiste nella posa in opera degli stessi – CPV 45215400-1 - CAT OS18, per un importo pari ad Euro 5.337,60 IVA esclusa, oltre ad Euro 900,00 IVA esclusa per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

L’aggiudicazione avverrà, ai sensi dell’art. 95 c. 4 a favore dell’operatore economico che avrà presentato il prezzo più basso.

Ai sensi dell’art. 23, comma 16, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera sono i seguenti:

CIMITERO STAGLIENO	Ore impiegate	Costo orario	N. operai	Giornate lavorate	TOTALE
Galleria Nuova Cripta	320	16,68	4	10	5.337,60

Il costo della manodopera è calcolato facendo riferimento al costo medio orario di cui al Contratto Collettivo Nazionale per il personale dipendente da imprese dell’Industria metalmeccanica private e della installazione di impianti – operaio 1° livello.

ART. 2 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

La proposta effettuata sul sistema del Mercato elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- **offerta economica** complessiva indicante la percentuale di sconto applicata all'importo messo a base di gara esclusi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- **File in formato pdf o altro formato** aperto con la rappresentazione del contenuto dei pannelli in alluminio che dovranno essere apposti su ciascuna scala e contenenti il riepilogo delle informazioni relative all'uso delle scale.
- **Elaborati grafici illustranti le caratteristiche e le modalità di esecuzione della fornitura.**

Attraverso l'utilizzo degli elaborati grafici forniti dalla Civica Amministrazione, le imprese partecipanti saranno tenute ad elaborare un progetto illustrante le modalità di attuazione della fornitura secondo quanto indicato nel Capitolato Tecnico in merito alla funzionalità, caratteristiche tecniche e modalità di installazione degli impianti. Lo stesso potrà essere integrato da foto, indicazioni tecniche e rappresentazioni esaustive anche di esecuzioni già realizzate.

La documentazione illustrante le caratteristiche della fornitura deve essere propedeutica alla presentazione dell'offerta, pertanto si sconsiglia di allegare materiale non strettamente attinente allo scopo di cui sopra.

Le ditte concorrenti, se lo riterranno indispensabile, potranno concordare degli eventuali sopralluoghi congiunti prendendo contatti con il Funzionario Responsabile Gestione Tecnica Cimiteri Geom. Paolo Crovetto (tel. 010 5576918 - cell. 335 5699142).

Del sopralluogo congiunto verrà redatto apposito verbale che rimarrà agli atti d'Ufficio.

N.B. Nel modulo Offerta Economica predisposto dal sistema dovranno essere indicati, **A PENA DI ESCLUSIONE**, i "Costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa compresi nell'offerta", inserendo il dato nell'apposito spazio.

2. Il concorrente che presenta offerta deve:

- impegnarsi ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione ai sensi di Legge a tutela dei lavoratori e dei cittadini;
- accettare integralmente le condizioni esplicitate nel Capitolato Tecnico;
- tenere conto degli obblighi connessi al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori introdotte dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ed in particolare di quanto disposto nel Documento di Valutazione dei rischi predisposto dalla Civica Amministrazione ed allegato al Capitolato Tecnico.

Qualora il concorrente non faccia il sopralluogo congiunto di cui sopra, l'offerta dovrà contenere la dichiarazione, redatta secondo il facsimile allegato, con cui il concorrente attesta di essersi recato direttamente o con delega a personale dipendente sui luoghi di esecuzione della fornitura, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della fornitura e di aver giudicato la fornitura stessa eseguibile ed il prezzo remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto. La stessa dichiarazione dovrà contenere altresì l'attestazione di avere la disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione della fornitura nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria della fornitura in

appalto.

Il concorrente a corredo dell'offerta dovrà inoltre indicare le parti di prestazioni che intende eventualmente subappaltare, **pena il diniego dell'autorizzazione** nel rispetto delle normative vigenti in materia e dei limiti di legge disposti all'art. 105 *comma 2 del D.to L.vo 50/2016*.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti tramite l'apposita funzionalità invio comunicazioni/Comunicati sul sito del Mercato elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

Le risposte ai chiarimenti verranno inviate tramite il portale.

N.B.: Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse, fatto salvo il disposto di cui all'art. 97 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 3 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. 50//2016 e s.m.i., sarà effettuata a favore della Ditta che avrà presentato il prezzo più basso.

OFFERTA ECONOMICA - Il concorrente dovrà indicare la percentuale di ribasso offerta e il corrispondente importo complessivo offerto per l'esecuzione della fornitura di cui alla presente procedura, al netto degli oneri della sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

La Civica Amministrazione, in ogni caso, si riserva di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento e degli allegati ad esso annessi.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

SPESE DI BOLLO A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la Ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Direzione Servizi Civici Settore Cimiteri oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione

dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o bollo virtuale.

ART. 4 CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni particolari di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% dell'importo posto a base di gara, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2016. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata fino al 31/01/2019.

ART. 5 - ONERI ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. Per l'esecuzione della fornitura in oggetto, la ditta assegnataria dovrà utilizzare esclusivamente proprio personale dipendente, fatto salvo quanto stabilito in materia di subappalto.

2. Prima di dar corso alla fornitura, la Ditta dovrà far pervenire alla Direzione Servizi Civici Settore Cimiteri l'elenco dei nomi delle persone che eseguiranno il montaggio delle scale ed il nominativo del Responsabile della Direzione Tecnica, per il quale si dovrà specificare anche la qualifica professionale rispondente alla natura dell'appalto.

3. E' obbligo di ogni ditta aggiudicataria:
- dare piena attuazione alle normative contrattuali e sindacali, nazionali e territoriali, proprie del settore;

- assumere a proprio esclusivo carico le spese relative ai contributi assicurativi assistenziali ed antinfortunistici, oltre ad idonea copertura assicurativa sul personale impiegato.

4. Sono ad esclusivo carico dell'Impresa assegnataria tutti gli oneri fiscali previsti dalla normativa vigente, compresa l'imposta di bollo e di registro.

5. Sono parimenti a totale carico dell'Impresa tutte le eventuali spese inerenti alla stipulazione del contratto e tutte le spese necessarie.

6. E' fatto tassativo obbligo alla ditta assegnataria, fermo restando la sua esclusiva responsabilità diretta verso il Comune di Genova o verso terzi, di tenere comunque rilevato ed indenne, in qualunque tempo, il Comune stesso da ogni domanda dell'Autorità e dei terzi assumendosi integralmente qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone che potessero verificarsi, qualunque ne sia la natura e la causa, durante l'esecuzione dell'appalto, con l'intesa che rimarrà ad esclusivo carico della ditta stessa il completo risarcimento, senza che per ciò possa pretendere compensi od avanzare diritti nei confronti del Comune.

ART. 6 - ALTRE INFORMAZIONI

La Civica Amministrazione si riserva altresì di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso in cui si renda necessario e di escludere dalla gara le offerte che, pur formalmente presentate da concorrenti diversi, risultino provenienti da un medesimo centro d'interessi in violazione di quanto dichiarato in sede di gara.

L'Impresa provvisoriamente aggiudicataria dovrà provvedere nel termine che le verrà comunicato alla produzione della documentazione propedeutica all'aggiudicazione definitiva, alla prestazione della cauzione definitiva nonché al versamento delle spese contrattuali che sono a suo carico.

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli ai sensi degli artt. 80, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 7 - PAGAMENTI

1. La fattura dovrà essere inviata esclusivamente in formato elettronico al cod. Ipa UDVSMO, riportare la descrizione degli interventi effettuati, il codice identificativo gara (CIG) e il numero d'ordine.

2. La liquidazione del corrispettivo verrà disposta a cura della Direzione Servizi Civici Settore cimiteri al quale le fatture dovranno essere indirizzate. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolare esecuzione dell'ordine ed alla regolarità del DURC.

3. Il Comune di Genova provvederà al pagamento delle fatture tramite la Civica Tesoreria entro 30 (TRENTA) giorni dal ricevimento delle stesse. Nel caso in cui le verifiche effettuate dalla Civica Amministrazione sulla corretta esecuzione della fornitura non diano esito positivo, detto termine sarà sospeso fino a quando l'impresa assegnataria non abbia provveduto all'esatto adempimento delle prestazioni dovute.

4. In caso di subappalto, la Civica Amministrazione pagherà le somme dovute a titolo di corrispettivo esclusivamente alla Ditta risultante assegnataria la quale, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, dovrà trasmettere alla Direzione Servizi Civici Settore Cimiteri copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

5. Per i pagamenti relativi al presente appalto, l'impresa assegnataria e gli eventuali subappaltatori devono utilizzare uno o più conti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

ART. 8 VERIFICHE E CONTROLLI

I controlli sulla corretta esecuzione della fornitura e sulla conformità delle prestazioni rispetto alle norme prescritte nelle presenti Condizioni particolari saranno effettuati dalla stazione appaltante .

Qualora dal controllo sulle prestazioni effettuate dovessero risultare delle difformità rispetto a quanto disposto nel Capitolato tecnico, l'aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità di cui al successivo articolo.

L'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare aumento dei prezzi stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.

ART. 9 - SICUREZZA - NORME DI PREVENZIONE, INFORTUNI, IGIENE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) - Referenti alla sicurezza

Il Comune comunicherà il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo del Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dal Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente .

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un suo Rappresentante in loco per ogni area operativa, onde consentire al Datore di Lavoro Committente di attivare le procedure e misure di coordinamento stabilite dall'art. 26 D. Lgs. n°81/2008, ed altresì consentire al Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice in loco di attivare, quando necessario, le previste procedure e le misure di coordinamento.

C) - Sopralluogo per la comunicazione dei rischi

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, dovrà senza riserva di sorta:

- eseguire unitamente al Rappresentante del Comune di Genova presso la sede di svolgimento delle prestazioni, un attento e approfondito sopralluogo dei luoghi ove dovranno effettuarsi le attività;

- sottoscrivere il relativo verbale congiunto di sopralluogo per la comunicazione dei rischi ove dichiarerà di avere verificato e valutato, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata dalla fornitura, al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di avere informato i propri lavoratori;
- eventualmente integrare, ove concordemente ritenuto opportuno dalla Stazione appaltante e dall'aggiudicatario, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), elaborato dal Datore di Lavoro Committente, indicante le misure adottate per eliminare i rischi sul lavoro dovuti alle interferenze sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.n°626/94;

D) - Verbale di sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà redatto e sottoscritto congiuntamente prima dell'inizio delle prestazioni oggetto del contratto;

Il verbale di sopralluogo per la comunicazione dei rischi sarà allegato al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) e diventerà parte integrante del contratto.

E) – Divieti

E' fatto divieto al personale dell'Impresa Appaltatrice di eseguire qualsiasi operazione non espressamente autorizzata dal Rappresentante del Comune e di quanto previsto specificatamente dal Capitolato, con particolare riferimento all'utilizzo di macchine e/o attrezzature, energia elettrica, sostanze e/o preparati, ecc.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

L'eventuale impiego di energia elettrica, da parte dell'Impresa Appaltatrice deve essere assicurata da personale adeguatamente informato e formato dal proprio Preposto sulle idonee modalità di manovra da eseguire sulle apparecchiature e relativi comandi elettrici. In particolare, per quanto riguarda la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti, ogni responsabilità connessa è a carico dell'Impresa Appaltatrice.

F) - Imposizione del rispetto delle norme dei regolamenti

L'Impresa Appaltatrice deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

L'Impresa Appaltatrice deve osservare e far osservare al suo personale tutte le disposizioni legislative, le norme interne ed i regolamenti vigenti all'interno delle aree del Comune di Genova dei quali sarà idoneamente informato.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

ART. 10 - COLLAUDO E GARANZIA

1. Ad avvenuta esecuzione della fornitura la Civica Amministrazione effettuerà il collaudo della medesima in contraddittorio con l'Impresa fornitrice.

2. Del collaudo verrà redatto specifico verbale, che dovrà essere sottoscritto dalla Ditta fornitrice e dal Direttore esecuzione del contratto individuato dal Comune di Genova nel Geom. Paolo Crovetto incaricato di verificare la regolare esecuzione della fornitura. Il verbale verrà redatto in duplice copia, una delle quali verrà rilasciata alla Ditta fornitrice.

3. Detto verbale dovrà:

A) indicare il numero e l'ubicazione degli impianti realizzati dall'impresa assegnataria;

B) attestare che gli impianti sono stati regolarmente montati;

C) attestare che, salvo vizi occulti, la fornitura rispetta le specifiche del presente capitolato speciale nonché quelle indicate dall'impresa assegnataria in fase di formulazione dell'offerta.

4. I beni forniti dovranno essere garantiti contro i vizi di costruzione, di materiali o di montaggio per un periodo pari ad almeno 24 mesi dalla data di avvenuta sottoscrizione dei verbali di cui ai precedenti commi.

ART. 11 - PENALITÀ

1. In caso di mancato rispetto del termine massimo di esecuzione della fornitura indicato sul portale MEPA, per ogni giorno di ritardo e fino ad un massimo di venti giorni (esclusi i giorni festivi) la Civica Amministrazione potrà applicare una penale pari ad Euro 50,00 (cinquanta/00).

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione stessa.

3. Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto dalla Civica Amministrazione e verrà notificato all'Impresa assegnataria in via amministrativa.

4. Il pagamento della penale dovrà essere eseguito mediante emissione di apposita nota di accredito da parte della ditta assegnataria.

Art.12- SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del D.Lgs. n°50/2016.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e a quant'altro stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto sarà risolto di diritto , secondo le modalità previste dall'art. 1456 comma 2 cod. civ.in caso di irrogazione a carico della ditta appaltatrice di oltre n. 5 penali;

2. In ogni altro caso di inadempienza grave da parte dell'aggiudicatario ovvero per intervenuta revoca e/o decadenza dei requisiti economico/finanziari e/o tecnici la Civica

Amministrazione, preve le necessarie contestazioni, potrà risolvere anticipatamente il rapporto contrattuale.

3. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento della ditta assegnataria od a seguito dell'applicazione della clausola di cui al comma 1, il Comune di Genova provvederà all'incameramento della cauzione definitiva con semplice atto amministrativo, fatta salva la possibilità di procedere nei confronti dell'aggiudicatario anche per il risarcimento di tutti i danni.

4. Qualora si verifichi la risoluzione del contratto, anche per fatto non imputabile all'impresa assegnataria, la Civica Amministrazione procederà ad una nuova assegnazione seguendo l'ordine della graduatoria approvata, limitatamente alla quota della fornitura non eseguita dal precedente aggiudicatario.

ART. 14 - ASSICURAZIONI

1. La Ditta aggiudicataria, entro 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, dovrà dare dimostrazione, attraverso esibizione di copia alla Direzione Servizi Civici Settore Cimiteri di essere provvista di una polizza assicurativa, totalmente esente da franchigia e di durata non inferiore a quella della fornitura in argomento, per la responsabilità civile per danni e per i rischi che possano derivare dall'esecuzione della presente fornitura, con un massimale non inferiore ad Euro 200.000,00 per ogni sinistro.

ART. 15 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 16 – DUVRI

Si evidenzia che in base alla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture la C.A. ritiene, in relazione al presente appalto di dover redigere, insieme alla ditta aggiudicataria, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai fini ai sensi dei commi 3-3bis- 3ter dell'art. 7 del D.Lgs. 626/94 come modificato dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..